

**GLI ORENESI HANNO
VISTO
L'ABBATTIMENTO DI
ALCUNI FUSTI IN
UN'AREA PRIVATA**

Alberi "spariti" all'ex Ibm

Un taglio necessario, ma non senza polemica

■ Un taglio necessario, sancito da una perizia agronomica e per giunta su un'area di proprietà privata. Ma che ha lasciato comunque l'amaro in bocca.

E' stata la Consulta di Oreno ad andare a fondo alla "sparizione" di una serie di alberi avvenuta negli scorsi giorni nell'area dell'ex Ibm e che avevano sollevato la curiosità e il dispetto di molti residenti. In particolare si trattava delle piante che sorgevano parallelamente alla tangenziale Est. Un'area privata, come si diceva, ma della cui vista beneficiavano tutti.

Subito la consulta si è messa in contatto con l'amministrazione e da qui è emerso che il taglio era stato comunicato al Comune e si sarebbe reso necessario a causa dei risultati che sarebbero emersi da una perizia affidata ad un agronomo che avevano evidenziato uno stato di pericolo legato agli alberi stessi, definiti a rischio crollo. Di questi alcuni avrebbero riportato danni importanti in occasione degli ultimi episodi di maltempo e per questo la proprietà dell'area ha deciso di intervenire. «Gli abbattimenti - ha spiegato successivamente la consulta sul proprio profilo social - rispondono pertanto a necessità di tutela d'incolumità pubblica. Esaurita questa prima fase - hanno poi precisato i rappresentanti del parlamentino di frazione - sono previsti, a carico della proprietà, l'obbligo di nuove parziali piantumazioni (che avverranno però in un'area che è ubicata a nord della proprietà ex Ibm, ndr) e, per il mancato residuo di ripristino, ristori di natura

La consulta di frazione si è rivolta al Comune e chiede ora che si vegli sulle nuove piantumazioni previste dopo i tagli



L'ex area Ibm

economica che vengono introitati dal Comune di Vimercate». In pratica il privato pagherà un indennizzo a fronte del parziale mancato ripristino. La cosa, per quanto legale e in perfetta regola, non ha soddisfatto tutti. Tant'è che anche la stessa consulta non ha mancato di notare che il patrimonio arboreo sarebbe stato oggetto nel tempo di poca manutenzione ordinaria e che, qualora fatta, forse gli alberi si sarebbero potuti salvare. «Un'omissione - hanno sottolineato - che presumibilmente avrebbe permesso una migliore conservazione di queste essenze, se non per l'intero, certamente per una loro buona parte e quindi con una conseguente necessità di effettuare soppressioni assai più limitate».

La consulta ha espresso dispiacere per la perdita, auspicando che il Comune ora vegli sulle piantumazioni programmate e sulla loro effettiva esecuzione e al tempo stesso sollecitando l'amministrazione a vegliare sulla manutenzione del patrimonio arboreo sulle aree pubbliche, ma anche su quelle private. ■